

Ricerca, innovazione tecnologica e cambiamenti nel mondo del lavoro al centro dell'84° congresso SIML

di Beatrice Foresti



L'appuntamento, al via oggi fino al 30 settembre nel Porto Antico di Genova, punta i riflettori sui temi di attualità in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, trattati nella prospettiva delle nuove opportunità preventive, diagnostiche e cliniche offerte dalla ricerca scientifica

Ricerca, innovazione tecnologica e cambiamenti nel mondo del lavoro. Sono questi i temi al centro dell'84° Congresso nazionale di Medicina del Lavoro, promosso dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova e l'Ospedale Policlinico San Martino IRCSS di Genova.

L'appuntamento, al via oggi fino al 30 settembre nel Porto Antico di Genova, punta i riflettori sui temi di attualità in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, trattati nella prospettiva delle nuove opportunità preventive, diagnostiche e cliniche offerte dalla ricerca scientifica in un mondo del lavoro in continuo mutamento.

Un intenso calendario con 4 sessioni plenarie, 25 sessioni parallele e 4 focus group, riservato ai ricercatori e agli operatori di medicina del lavoro, ma anche ai datori di lavoro e ai lavoratori stessi. "È una grande soddisfazione poter tornare a incontrarci in presenza a pieno regime - commenta la presidente SIML Giovanna Spatari, al timone del Congresso insieme al prof. Paolo Durando, direttore della Scuola di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Genova e direttore dell'U.O.C. Medicina del Lavoro del Policlinico San Martino - Per noi il Congresso è un momento di scambio reciproco tra formatori e formati, proprio perché qualunque documento importante che la società scientifica esita, prima della stesura definitiva, passa attraverso il confronto e il dibattito con coloro che saranno i fruitori della linea guida". Una grande occasione di confronto per gli oltre 250 relatori di rivolgersi a una platea di circa 1000 partecipanti da tutta Italia, per realizzare approfondimenti e apposite sessioni sul tema della tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Qual è dunque la fotografia nazionale della medicina del lavoro oggi e quali sono le prospettive di sviluppo nel nostro Paese? La presidente spiega che il **Covid-19** ha accelerato quella che doveva essere una lenta evoluzione verso l'**industria 4.0**, “basti pensare all'utilizzo su vasta scala dello **smartworking** che ha comportato una serie di adeguamenti per quanto riguarda postazione di lavoro, idoneità degli strumenti utilizzati, così come misure di prevenzione e valutazione dei rischi, pur lasciando dei punti oscuri”. Aspetto connesso è il tema dell'**innovazione tecnologica** che si inserisce in un contesto occupazionale in continuo e dinamico mutamento, anche in relazione ai cambiamenti socio-demografici e all'affermarsi di modelli culturali e indirizzi programmatori sempre più orientati alla sostenibilità economica, sociale e ambientale in tutta l'area europea.

Ciò impone una ricerca continua per lo sviluppo della competitività delle aziende produttive e la realizzazione di nuovi strumenti, oltre che metodologie, applicabili alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ma offre anche grandi opportunità per tutti gli operatori di Medicina del Lavoro, con la conseguente necessità di una ridefinizione del ruolo e dei compiti professionali assegnati. “Bisogna tenere presente che l'eccessiva industrializzazione ha comportato difficoltà per i lavoratori nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati - conclude Spatari - Per questo le grandi sfide del futuro vedono in prima linea l'adattamento alle nuove tecnologie, il supporto all'attività di lavoro a distanza, ma soprattutto la tutela del lavoratore e delle abilità maturare nel corso della carriera, anche perché i nostri dati a 10 anni ci indicano che l'età media dei lavoratori continua ad incrementare” conclude Spatari.

Tra le sessioni plenarie del Congresso, una è incentrata sull'esperienza pandemica da SARS-CoV-2/Covid-19 in ambito occupazionale e vede l'intervento di riconosciuti esperti della materia, unitamente ai direttori generali della Prevenzione, il prof. Giovanni Rezza, e della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del ministero della Salute, il prof. Sergio Iavicoli. Alla luce delle importanti esperienze maturate sul campo e delle più recenti acquisizioni della ricerca scientifica, l'evento di Genova costituisce inoltre un'utile occasione per affrontare l'intero tema del rischio biologico occupazionale in una nuova prospettiva.

Saranno poi trattati alcuni temi di storico interesse per la Disciplina nel contesto ligure e altri legati alle eccellenze del tessuto produttivo e tecnologico locale. Con l'intento di offrire spunti per un dibattito aggiornato, sarà portata l'attenzione sui lavoratori impegnati nella realizzazione delle **Grandi Opere** (in primis il Ponte San Giorgio di Genova), sui **“lavoratori del mare”** dei diversi ambiti (la navigazione, la pesca, la cantieristica navale, i terminal portuali commerciali), nonché sui **lavoratori addetti alla saldatura** (con i rischi per la salute derivanti dalle più recenti tecnologie).

“Ospitiamo con orgoglio un grande evento che mira ad approfondire numerosi temi propri della nostra Disciplina con relatori di primissimo piano scientifico, molti dei quali ricoprono importanti ruoli e cariche a livello delle principali Istituzioni sanitarie e scientifiche a livello nazionale. Un'ottima opportunità di approfondimento scientifico e professionale per i ricercatori e per i medici del lavoro, medici competenti e tutti gli altri operatori del settore” conclude Paolo Durando.

La sede scelta per l'evento non poteva che trovare collocazione nel **Porto Antico**, fulcro culturale e turistico della città di Genova e allo stesso tempo cuore pulsante e vivo della sua identità storica, al **Centro Congressi Magazzini del Cotone**, un luogo di grande valore simbolico che coniuga, in modo unico, tradizione e visione del futuro. Il tutto con il patrocinio di Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), Istituto Superiore di Sanità (ISS), Regione Liguria, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL), Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FROMCeO) della Liguria, Comune e Città Metropolitana di Genova, Posto Occupato. A curare la segreteria organizzativa e la comunicazione Meneghini & Associati.